

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

de La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 6 Luglio 1917

Bollettino N. 773.

Nella notte sul 5 arditi reparti portarono innanzi con azioni di sorpresa qualche tratto della nostra prima linea, a nord-ovest di Selo (Carso), includendovi alcuni posti avanzati del nemico al quale vennero catturati prigionieri. La occupazione venne mantenuta ad onta degli immediati violenti ritorni offensivi dell'avversario.

Nella notte seguente, il nemico, dopo violenta preparazione di fuoco, tentò nuovamente di riprendere il terreno perduto; ma, falciato dai nostri tiri di sbarramento e dal fuoco delle mitragliatrici, ripiegò in disordine subendo sensibili perdite e lasciando altri prigionieri nelle nostre mani.

Durante la giornata di ieri le nostre artiglierie batterono con evidente efficacia notevoli movimenti di truppe e carreggiamenti nemici in val d'Adige, in val di Travenanzes, alla testata del Seebach, sulla strada di Chiapovano e presso Aisovizza ad est di Gorizia.

Generale CADORNA.

Parlamento nazionale

Due interrogazioni

in pro dei combattenti dell'on. Ciriani

CAMERA. Nella seduta di oggi, il sottosegretario on. Montanari, rispondendo a una interrogazione dell'on. Ciriani, dichiara che dal primo luglio, per effetto di recentissimo provvedimento, anche le famiglie di prima categoria della classe 1895 hanno diritto alla concessione del soccorso giornaliero. (Approvazioni).

Art. 7. Ciriani prende atto e ringrazia. Chiede che, per ragioni di giustizia, a tali famiglie venga riconosciuto anche il diritto di percepire gli arretrati.

Il sottosegretario indi rispondendo allo stesso on. Ciriani pur apprezzando sentimenti che hanno determinato la sua interrogazione non può ora dire di prendere impegni per esonero delle pensioni privilegiate di guerra dalla tassa di R. M. A. Assicura però che il governo studia il problema col massimo interessamento.

Ciriani afferma che l'imposta di R. M. non deve gravare su coloro i quali hanno diritto alla riconoscenza nazionale e per ciò le pensioni privilegiate di guerra devono essere esentate, o quanto meno fruire di un minimo di esenzione. In tempi difficili come questi non si possono accompagnare stretti motivi di finanza ed è necessario che lo stato si mostri generoso verso le famiglie dei valorosi che versano il loro sangue per la Patria.

Dopo altre interrogazioni, s'inizia la discussione dell'esercizio provvisorio.

Il Senato, con voto unanime

approva la politica del Governo.

Un breve discorso di S. E. l'on. Boselli

Dichiarazioni di Tittoni.

SENATO. Seduta del 6. Presieduta dal presidente Manfredi. La seduta è aperta alle 12.50; e dopo approvato il verbale della data precedente, si continua la discussione intorno alle dichiarazioni del governo, già discussa in Comitato segreto.

Frasca segretario dà lettura del seguente ordine del giorno:

«Udite le dichiarazioni e le comunicazioni del Governo, il Senato passa all'ordine del giorno». Firmato: senatori Pedotti e Franchetti.

Boselli, a nome del governo, ringrazia i proponenti e accetta l'ordine del giorno, ritenendo che esso esprima la fiducia del Senato nel Governo. Se al Senato piacerà di approvarlo, ne avrà forza il Governo e governerà al paese. Essere certo che l'opera del Governo ha la fiducia e il consenso del Senato del Regno, dove è tanto ardore di

patriottismo, tanta sapienza politica, tanta autorità di deliberazioni.

Nelle sedute del comitato segreto il Senato ricercò con luminosa eloquenza e con interrogazioni sagaci i propositi del governo, ed al governo fu grato manifestare in ogni questione la sua mente ed i suoi sentimenti.

Significherà, il voto favorevole, se il Senato vorrà darlo; il consenso di propositi, perchè si provveda sempre più e più vigorosamente a tutto ciò che meglio valga per la guerra e per la vittoria; perchè la nostra politica estera continui a procedere sempre rivolta ai fini della guerra nostra e della guerra della civiltà, intima cogli alleati, vindice dei diritti nazionali; perchè la nostra politica interna difenda inesorabilmente le ragioni della patria da ogni assalto e da ogni insidia, ma si svolga auspice e tutrice della concordia nazionale; perchè la nostra finanza proceda nei suoi avvedimenti e nelle opere sue, che assicurano la guerra e garantiscono il debito pubblico; perchè tutti i provvedimenti economici corrispondano alla resistenza economica morale e sociale del paese, che dà prova di tanta virtù e del quale tutte le classi sociali devono dar prova di laudabile disciplina nei sacrifici e nei costumi; perchè siano validamente combattuti nei mari le perfidie barbariche, negazione di ogni senso di umanità.

Senato e governo plaudirono insieme, nei passati giorni, al valore dei combattenti ed insieme si proposero ogni provvedimento di giustizia per essi e altri provvedimenti di conforto per le loro famiglie. Si rinnovano oggi gli applausi e le promesse e la parola altissima del Senato del Segretario ancora una volta al duce supremo la sua fede che egli condurrà l'Italia alla compiuta vittoria, gloriosamente. (applausi)

Dica ancora una volta l'altissima parola del Senato come l'Italia sempre più orgogliosa del suo re. Tutti i senatori ed i ministri si alzarono ed applaudono ripetutamente, al grido di Viva il re! intrepido soldato che vive e vigila fra le armi liberatrici. (Altri applausi ripetuti e grida di viva il re).

E' pervenuta alla presidenza la seguente domanda di appello nominale per la votazione sull'ordine del giorno dei senatori Pedotti e Franchetti: «I sottoscritti chiedono che la votazione dell'ordine del giorno sia fatta per appello nominale». Pellarano, Gravetti ed altri.

Tittoni, per una dichiarazione di voto: Non sarebbe stato costretto a parlare se la votazione si fosse fatta in seduta segreta; ma poiché nei resoconti del Senato saranno registrati i voti, ma non apparirà traccia di discorsi fatti in comitato segreto, crede dovere spiegare il suo voto. E' sempre pensato che la coerenza costituisca la dignità della vita pubblica.

Non sarebbe sincero e non direbbe cosa corrispondere la verità, se affermasse che tutte le risposte del governo ai suoi quesiti lo abbiano pienamente appagato; ma è sincero e crede affermare cosa vera dicendo che, quali possano essere i dissensi speciali, una cosa soprattutto in questo momento dev'essere presente, un solo dovere patriottico deve ispirare: quello di dar forza ed autorità al ministero nazionale che con senso di patriottismo da nessuno messo in dubbio si prepara a fronteggiare una situazione irta di difficoltà e di pericoli in un momento in cui è in gioco l'esistenza del paese.

Tutti i ministri che hanno parlato han fatto appello al patriottismo al sentimento di concordia che deve aiutarci. Egli crede compiere suo dovere rispondendo a questo appello col dare il suo voto favorevole. (Approvazioni applausi).

Di Prampiero segretario procede all'appello nominale per la votazione.

Il Presidente ne proclama l'esito. Votanti 172, hanno risposto sì 172. Il Senato approva l'ordine del giorno di fiducia all'unanimità.

Il presidente avverte che per mancanza di materia non vi sarà seduta fino a martedì o mercoledì prossimo.

I senatori saranno avvisati in debito tempo intanto egli si sentirà autorizzato a ricevere i disegni di legge che gli pervenissero dal governo.

La seduta è tolta alle ore 13.

L'arrivo di prigionieri invalidi dall'Austria

COMO, 6. Stamane alle 8.15 proveniente dalla Svizzera è giunto alla stazione il treno della Croce Rossa Svizzera trasportante i prigionieri italiani resi invalidi dalla guerra e restituiti dall'Austria. Alla stazione si erano raccolte numerosissime autorità di Como di Milano e di Roma. Tra esse erano il generale Angelotti comandante il 3.º corpo d'armata, il generale Corticelli, il colonnello Bertini comandante il presidio di Como, la commissione della Croce Rossa italiana composta dal principe di Belmonte, dei colonnelli medici Morini e Bassi e del capitano Baracchi, il colonnello della Valle direttore generale della sanità militare e numerosissimi altri ufficiali.

Il treno entrò in stazione accolto dagli entusiastici applausi delle autorità e dell'enorme folla che ne attendeva l'arrivo. La musica intonò la marcia reale mentre dai finestrini del treno i rimpatrianti che apparivano profondamente commossi rispondevano festosamente ai saluti. A cura della Croce Rossa e del locale comitato di Assistenza Civile furono distribuiti fiori rinfreschi e doni. Il gruppo dei rimpatriati è costituito di sette ufficiali italiani di trentuno ufficiali medici pure italiani, di trenta ufficiali serbi, di trentadue sottufficiali e di 268 uomini di truppa. Soltanto una cinquantina tra essi sono costretti a rimanere in letto date le loro condizioni. Il treno verso le 9.34 salutato da nuove entusiastiche dimostrazioni ha proseguito per Monza accompagnato da alte grida di — Viva l'Italia! viva la Serbia!.

Lo stesso treno ripasserà da Como stasera alle 19 e proseguirà poi per la Svizzera trasportando circa 250 prigionieri invalidi nonché una trentina di soldati di sanità ed una ventina di ufficiali medici che l'Italia restituisce all'Austria. (Stef.)

MONZA, 6. Il treno speciale della Croce Rossa Svizzera che trasporta in patria i prigionieri italiani restituiti dall'Austria è giunto a Monza alle 9.30 proveniente da Como. Sotto la tettoia della stazione riccamente imbandierata attendevano autorità e notabilità cittadine, il sottoprefetto in rappresentanza del prefetto di Milano, l'on. Cesare Nava, deputato del collegio, il rappresentante del Tri-

bulale, il colonnello Carvelli comandante del distretto, il sindaco avv. Riboldi con gli assessori, i membri del comitato di preparazione e dell'ufficio notizie, il presidente della sezione monzese della Croce Rossa, numerose rappresentanze di associazioni coi rispettivi vessilli. Da Milano erano venuti ad incontrare i reduci il generale Giardina, comandante della divisione, il medico capo della provincia dott. Campana con numerosi ufficiali, il comm. Cagnoni, il conte Olderedi, la duchessa Visconti di Modona per la Croce Rossa, una rappresentanza dell'opera bonomelliana.

I rimpatrianti furono accolti da scroscianti applausi mentre il corpo musicale cittadino suonava la marcia reale e l'inno serbo e altri inni patriottici. Le signorine dell'ufficio notizie consegnarono ognuno dei reduci mazzo di fiori ed una speciale cartolina ricordo, affinché potessero far subito pervenire il loro saluto alle famiglie lontane. Poi a mezzo dei camion i reduci gloriosi vennero trasportati all'ospedale S. Giuseppe ove rimarranno qualche giorno. Furono fatti segno lungo il tragitto a gran dimostrazioni di affetto da parte della cittadinanza. I trentuno ufficiali medici restituiti dall'Austria vennero condotti all'ospedale Umberto I.º ove medici di Monza hanno offerto una colazione in onore dei valorosi colleghi. (Stef.)

Il Reichstag riaperto

Il discorso del presidente

ZURIGO, 6. Si ha da Berlino (Reichstag). Appena aperta la seduta il presidente deplora che i nemici non si siano accordati con le potenze centrali circa la magnanima offerta dell'imperatore e dei suoi alleati per concludere una pace che garantisca l'onore e gli interessi di tutte le nazioni. Invece i loro scopi sono rimasti come prima quelli di smembrare, di annientare la Germania e i suoi alleati. Di fronte a ciò il dovere di tutta la nazione è quello di difendersi con ogni sua forza qualunque cosa avvenga. Espone la situazione militare. Fa l'elogio dei comandanti degli eserciti che respinsero le offensive di primavera, esalta gli equipaggi dei sottomarini e dei velivoli che hanno minacciato l'Inghilterra fino nella sua capitale, inneggia infine al popolo tedesco che temprato dalla guerra pieno di intelletto politico e maturo per l'adempimento dei suoi grandi compiti all'interno e all'estero resiste con eroismo alle privazioni imposte dalla guerra. L'oratore conclude ricordando le parole di un re, che la Germania non fu mai vinta quando fu concorde.

La Germania coi principi e il popolo, l'imperatore e l'impero muove compatta e risoluta verso i pericoli che l'attacco di quasi tutto il mondo minaccia di accumulare contro di essa, fidando fermamente che la vittoria ed il suo diritto le rimarranno in questa lotta per la difesa della patria. Si inizia poi la discussione in prima lettura al nuovo credito di quindici miliardi. Il segretario del tesoro fa il confronto delle spese di guerra dei tedeschi dal febbraio al marzo con quelle inglesi e dice che l'aumento delle spese tedesche è causato dalle armi, dalle munizioni, dai scopi di provvidenza e dagli interessi.

L'ultimo prestito di guerra di tredici miliardi e centoventi milioni superò le speranze e fu reso possibile in seguito alle maggiori possibilità di guadagno e ai risparmi così che quasi non si ricorse all'estero. La riserva d'oro della banca dell'impero salì al 15 giugno a 2533 milioni, poi diminuì di 76 milioni. Esorta a portare monete d'oro e oggetti d'oro alla banca dell'impero. Conclude dicendo che merita la libertà e la vita soltanto chi deve conquistarselo giornalmente. La seduta è rinviata a domani. (Stef.)

L'amministrazione della giustizia nella provincia irredenta

Zurigo, 5. Si ha da Vienna: Alla Camera il reggente il ministero della giustizia, esponendo i motivi per i quali non possono dappertutto ripristinarsi le Corti d'Assise, dichiara che secondo la relazione del novembre scorso della Corte d'Appello di Trieste è difficilissimo se non impossibile compilare le liste dei giurati non solo tutti i tribunali sono stati traboccati, ma causa il reclutamento la maggior parte degli uomini sono assenti dal litorale. E' qual cosa avviene in Dalmazia e nel Trentino. La corte d'appello residente a Rovereto sospese testè i lavori. I due distretti giudiziari di Bolzano sono in mano di italiani come quello goriziano.

Lo scacco tedesco in Francia

PARIGI, 6. Dopo il sanguinoso scacco dell'altro ieri, in cui alcuni reggimenti tedeschi furono annientati dal fuoco francese, la fanteria nemica rimase calma ed anche l'artiglieria fu meno attiva. Particolari pervenuti circa l'attitudine delle truppe francesi sono tali da suscitare ammirazione. I francesi subirono bombardamento di estrema violenza mantenendo una calma mirabile, e nel momento dell'attacco si sfianciarono con ardore dinanzi alle colonne nemiche, le misero in fuga alla baionetta, e inseguirono col ferro alla schiena. Occorre rilevare che l'assalto fu lungamente preparato, condotto sopra una larga fronte di battaglioni sperimentati su questi benchè inquadrati con truppe speciali, protetti dal lancio di liquidi infiammanti non fecero un solo prigioniero e non conquistarono un solo pollice di terreno. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 5.º sera dice: Fronte occidentale: Attività combattiva minima. Tra Zborow e Brezozany, violento combattimento di fuoco. (Stef.)

La situazione in Spagna

Roma, 6. Da buona fonte spagnuola abbiamo saputo notizie interessanti la situazione in Spagna aggravatasi in questi ultimi giorni. Scioperi continui avvengono in varie città e quello che è più sintomatico è che i Consigli Municipali dei centri industriali spagnuoli appoggiano il movimento che assume ogni giorno carattere rivoluzionario. Le dimissioni di Romanones da capo del partito liberale hanno rallegrato l'elemento germanofilo che temeva sempre l'ex Presidente del Consiglio, ed al quale non perdonò mai il messaggio al Re. Si dice che successore del Romanones possa essere Garcia Prieto poiché la nomina del Marchese di Albuemas è in vista al partito stesso. Sono partiti da Siviglia diretti a Madrid quattro senatori, otto deputati accompagnati da deputati provinciali e comunali insieme con i delegati del partito liberale, munito dei pieni poteri per richiedere al Presidente del Consiglio le riforme liberali. Si attende con una certa trepidanza i risultati di questi colloqui poiché ormai è evidente che il movimento insurrezionale e di carattere prettamente politico e di ordine interno. La questione dei sottomarini tedeschi è sulla via di essere risolta.

L'ambasciatore inglese ha conferito lungamente con il Presidente del Consiglio e si crede nei circoli bene informati che scopo del colloquio sia stato appunto la discussione sulla questione dei sottomarini tedeschi che con troppa frequenza fanno delle coste spagnuole loro rifugio. Il Re Alfonso mostra interessarsi personalmente per la risoluzione della delicata questione e conferisce quasi ogni giorno col Presidente del Consiglio e col ministro della Marina, (Ande).

### Sul fronte russo perdura la sosta

PIETROGRADO, 6. Il comunicato del grande stato maggiore in data 5 dice: Fronte occidentale. Ad est di Brzezani il nemico spinse indietro i nostri posti ma venne ricacciato dal fuoco della nostra artiglieria. Ad est di Lipitzadolsa dopo preparazione d'artiglieria il nemico attaccò due volte le nostre posizioni, ma venne ogni volta respinto.

Fronte romeno. Fuoco di fucileria. Fronte del Caucaso: Dopo la nostra occupazione del Pendjvia il nemico ripiegò sulle colline ad ovest e sud di quella città ove oppose una ostinata resistenza. Il resto del fronte situazione immutata.

Mar Baltico il 3 nove apparecchi nemici operarono due volte sulla estremità sud dell'isola di Sel lanciando 24 bombe sulle batterie, sugli hangars e edifici. Gli attacchi nemici furono respinti dalla concentrazione del fuoco delle navi e batterie navali perciò nessuna bomba nemica aggiunse gli obiettivi. Nessuna vittima e nessun danno. (Stef.)

### Il comunicato bu-garo

BASILEA, 6. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte ma cedone: Nella curva della Cerna e ad ovest del lago di Deiran fuoco più vivo d'artiglieria nemica. Un reparto d'assalto pronunziò nella curva della Cerna un'attacco contro la trincea nemica. Sul rimanente del fronte debolissima attività combattiva.

Fronte romeno. Tra Tulcea e Moldavia fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria. (Stef.)

### Cronaca Provinciale

#### S. GIORGIO DELLA RICINVELDA

**Assegnazione di offerte.** — Delle L. 330 raccolte fra gli ufficiali del reggimento di cavalleria qui di stanza fino a pochi giorni fa: lire 165 furono passate al Comitato di Assistenza Civile e 165 al Ricreatorio figli di richiamati.

Delle 300 elargite dalla Ditta Natale Prove e C.ogni: 100 furono assegnate alla Congregazione di Carità, 100 al Comitato di Assistenza Civile 100 al Ricreatorio.

#### PORDENONE

**Per un ente autonomo dei consumi.** — Apprendiamo che l'amministrazione comunale, incoraggiata dalla buona accoglienza fatta dalla popolazione di Pordenone al locale comitato annuario è disposta a prestare la sua miglior attività ed il suo più vivo interessamento per la creazione di un ente autonomo circondariale ed a questo scopo ha indetta una adunanza alla quale sono invitati i sindaci dei Comuni, adunanza che avrà luogo domani sabato 7 corrente alle ore 10 in questa residenza municipale.

#### S. DANIELE

**A proposito di un processo**  
Un amico ci scrive, in data del 5: Il signor Adelchi Cignolini — persona nota e stimata del nostro paese — veniva nel dicembre dell'anno passato, invitato a presentarsi nell'ufficio del pretore per affari — così il biglietto di citazione — che lo riguardavano.  
Egli non si ritenne obbligato d'ottemperare a tale invito, e venne per ciò, con decreto del predetto sig. Pretore, condannato all'ammenda di 70 lire.

Col patrocinio del valente avv. Mario Bertacchi che sostiene la tesi non potersi il Pretore citare davanti a sé nessuno, se non come teste o accusato ricorso contro la sentenza del giudice mandamentale, che venne confermata, mentre poi la Corte di Cassazione, fu proposta dell'ill.mo Procuratore Generale, accogliendo la tesi difensiva, cassò la sentenza del Pretore.  
La cittadinanza ha accolto con soddisfazione il giudicato della Corte di Cassazione la quale riconobbe, se ve ne fosse bisogno, della legge la disposizione fondamentale dello stato.

#### FAEDIS

**Un violentatore.** — Certo Pietro Barbarossa fu arrestato perchè colpevole da grave reato.  
Trovata in Ronchis la giovane sedicenne Pia Dominutti sulla via, tentò violentarla: per fortuna alle grida della disgraziata accorse la madre, che fece sfuggire il bruto.  
Il quale non contento trovava pure sulla via gettava a terra la giovane Rosa Perabon che veniva da Quasolo in bicicletta, pure su lei inutilmente tentava sfogare le tristi voglie.  
Fu rinchiodato ed arrestato da alcuni soldati.

### SAGILE

**Merento bovino.** 5 — Numerosi furono i bovini accompagnati sul mercato: molti affari combinati.

La carne di bue venne pagata dalle lire 3.60 a 3.80 — Vitelloni da 3.40 a 3.60 — Vitelli sotto l'anno da 2.90 a 3.20 tutto di peso morto.

Vaccine da lire 1.20 a 1.40 — Vitelli lattanti da lire 1.40 a 1.50  
Quest'ultime qualità a peso vivo con due chili di abbuono.

**Feriti.** — Ci viene data notizia che il soldato di fanteria Boer Marco di Giuseppe di Tamai di Brugnera venne ferito e che trovandosi ricoverato all'Ospedale di riserva pi Conegliano.

E soldato di fanteria della classe 1878. Titolo Pietro fu Antonio di Budoia venne ferito alla regione inguinale addominale. E' ricoverato in un ospedale da Campo.

Ai valorosi soldati auguri.

### Cronaca cittadina

Una lettera esplicativa dell'on. Ciriani

Caro del Bianco,

mi consentirete un rilievo al commento del vostro giornale al mio articolo sull'atteggiamento dei democristiani di fronte ai clericali ovvero sia ai cattolici clericalmente organizzati.

«L'appunto» che mi si fa è dovuto alla reticenza, certamente involontaria, nel riferire il mio pensiero. Poichè se io lo affermo che «noi democristiani difenderemo e sempre la nostra religione», ho anche scritto, e di seguito, — «e propugneremo la e incomparabile utilità sociale del sentimento religioso».

Tale soggiunta, per le finalità dell'articolo, era perfettamente superflua in una polemica con i clericali, e toglie ogni ragione all'appunto che, sia pure con molta cortesia, si fa alla mia affermazione.

Il sentimento religioso non è certo un'esclusiva di alcuna religione, neanche della cattolica; il propugnarlo pertanto, la incomparabile utilità sociale, — fra gli elementi di elevazione — di questo sentimento, implica — di per sé — la libertà per ogni religione. Ma il concetto della difesa della nostra religione, come escludere ogni azione di offesa contro le altre ed esige rispetto alla loro libertà, così non esige anzi «esonera» noi dal patrocinarle, noi come qualunque altro che professi una religione.

La libertà per la mia come per ogni altra religione è affermazione che io ho fatto più volte e senza reticenze.

Se non fosse così, io — cattolico — osservante e penitente in religione, risulterei, con la interpretazione data dal vostro foglio, un settario, mentre a qualunque setta, annidata in qualsiasi partito, sono e sarò sempre decisamente avverso.

Sono certo che la vostra lode, spontanea e gradita, alla mia franchezza troverà in quanto vi scrivo maggior spiegazione e ragione.

Cordialmente aff.

Marco Ciriani

Siamo lieti di queste nuove, più complete affermazioni dell'on. Ciriani. Egli dunque, in fatto di libertà religiosa, ha il sentimento medesimo che abbiamo noi: libertà e rispetto per tutte le religioni onestamente professate, le quali, davanti allo Stato e per quel che s'attiene agli effetti politici, sono perciò tutte eguali e tutte degne della stessa libertà e del medesimo rispetto.

Eleviamo pertanto il popolo ad avere questo sentimento, che è ormai connaturato presso altre grandi collettività umane quali la Svizzera e gli Stati Uniti d'America principalmente.

**Beneficenza.** — Pro feriti in transito: Colussi Guglielmo L. 25, Sante Comino 18, o versamento 5, il signor Marco Sartori ha offerto N. 48 barattoli di latte condensato.

All'ufficio notizié. Il prof. Architetto Elio Bernabò offre all'ufficio notizie la somma di L. 15.

**Grave disgrazia per un scoppio.** — I bambini Attilio Conti e Olivo Sabbadini di 10 anni, giocavano l'altro giorno in Torrono con una cartuccia di dinamite.

La cartuccia scoppiò e ferì gravemente il Sabbadini, producendogli l'exportazione della prima falange del dito pollice destro e una ferita al ventre.

Fu tosto raccolto e trasportato in un ambulatorio vicino ove venne curato.

### ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.  
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 48 — 23.22  
Udine-Chiusaforte 0.35 12.30 18.30  
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 10.29  
Udine-Cormons 0.50 — 12.50 — 18.20  
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20  
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.  
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.  
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.  
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.  
Da Motta 11.14 — 18.14.  
Per Motta 8.15 — 17.15.

### Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.  
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.  
Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.11. — 15.47  
Da Belvedere 9.10 — 18.30  
Udine-Cividalto 6. — 12.45 — 18.45  
Cividalto-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 10  
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32  
Palmanova-Cervignano 0.28 — 17  
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.  
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.  
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

### Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.40 — 9.40 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo

— 6.45 — 8.45 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

### CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA

per gestanti e partorienti autorizz. con Decreto Prefettizio diretta dall'Ostetrica

**Signora Teresa Nodari**  
con consulenza dei primari Medici e specialisti della regione.  
Fensioni e cure famigliari Massima segretezza  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18  
Assume anche pronto collocamento di balie

**Casa di Cura**  
**del Cav. Dott. A. Cavazzani**  
Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle Donne  
Radiologia - Radiografia - Radioterapia  
Consenti dalle 11 alle 14 gratuito per i poveri  
Via Treppo 12 - Telef. 30

### Malattie d'occhi - naso - gola

**dot. Patelli Specialista**  
Otoiatra delle Ferrovie dello Stato.  
Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Ridott o 1389 — Telef. 400.  
Udine: Piazza Vittorio Emanuele VI Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12.

### STABILIMENTO BACOLOGICO

**D. P. V. Costantini**  
in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).  
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese  
Il crocchio bianco-giallo cinese  
Bignone oro cellulare storico  
poligiallo speciale cellulare.  
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

## Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

### ACHERINA INCHIOSTRI

perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI» per Scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.

Grande assortimento

## CREMA DA SCARPE

delle migliori marche  
in formati da 10, 20 e 30 centesimi  
Liscive in polvere.

## Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANPARUTTI  
(Casa fondata nel 1830)  
Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Sapone Resinato al q.le L. 210	Sapone Noemi la cassa L. 20.-
» Bianco Oleina e Marm. » 220	» Glicerol » 40.-
» Oleina Lanza secco » 300	» Abradi » 30.-
» al Isoformio la cassa » 42	Glicerina in Barrore
» Violetta Parma » 20	Saponi medicinali la doz. » 4.20
» Udine » 20	» veri Sunlight e Lullaby
» Banfi » 30	

### Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

#### Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F. in città L. 65.- la cassa originale  
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia  
Spumante Berdeny » 36.- alla cassa  
Liquore Val D'Ena Certosa di » 40.- alla bottiglia  
Firenze esclusiva per Udine  
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglest. Domino. — Candele — Lumini e Soda.

Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Regini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.  
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

### PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento

## Cappelli per Signora e Bambini

rovasti presso la Fabbrica

## CAPPELLI PAGLIA

della premiata Ditta

## Augusto Verza

Udine - via della Posta N. 6 primo piano  
di fronte al Caffè Cerazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia

### PREZZI MODICISSIMI

## Votete Automobili?

Vi occorrono pezzi da ricambio per Motocicli, Cikli ed Auto?

### Rivolgetevi alla Ditta G. CELLI

Udine - Via Gemona 1 - Udine

Vendesi camion ottimissimo stato  
Corsi accelerati  
per ottenere la patente d'Auto e Moto

### OFFICINA MECCANICA

Occasione Cikli, Motocicli ed Auto  
Noleggio automobili

## Sambuco & Dalla Venezia

### UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo  
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 25 - Telefono 2-19

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crine vegetale.

## Il con

Comando Supremo 7  
Nel settore de  
ed in regione del  
ranti nemici che t  
Sul Carso, l'a  
potè svolgersi pro  
nuclei avversari.  
La nostra art  
verso Monte Selug  
di lavoratori e di  
fece cessare un vi  
posizioni del Vod  
efficaci tiri le line  
Selo.

### Trattative tra

la Gre

### Noi sgombrerem

LONDRA, 7. Il  
ha da Atene: V  
credere che tratt  
intavolate tra i  
Hano e greco e  
riescano al comp  
del due paesi. L  
niscie accennand  
che fu deciso che  
Hano abbandonar  
na e saranno sest  
corpo d'esercito  
premature poiché  
sono appena con

### Per la classe d

ROMA, 7. Sono app  
sulle intenzioni  
nistro dei trasporti  
cazioni da farli al  
personale delle fer  
Per l'esame nelle co  
sto personale il 3  
nominata una commis  
presentò al governo  
nell'agosto 1916. Su  
numeroso osservazio  
dallo stesso personale  
riali sono stati pres  
recente alcuni tenden  
sostanziali. La direz  
delle ferrovie dello s  
rico di esaminare le  
commissione anche in  
memoriali presentati c  
lo studio cui attende  
lacrità sarà tra breve  
è proposto del min  
mere sollecitamente  
questo studio per le  
crete che di concer  
del tesoro dovrà prop  
dei ministri.

### Le classi dell' 82 e 83

milita  
Roma 6 sera 71 G  
Ufficiale pubblica la se  
re del Ministero della  
che se non fosse interve  
tazione, le classi 1882  
bero già fatto passaggi  
territoriale, questo Min  
na che gli appartene  
anzidette nei soli rigu  
mina a sottotene di  
riale e dell'assegnazio  
gatori di istruzione, sia  
d'ora innanzi come gli  
la milizia territoriale. P  
l'ufficiali delle classi  
che possiedono i volu  
milizia territoriale, men  
no più effettuarsi i tr  
corsi obbligatori di it  
l'arma di fanteria del  
ma e seconda categori  
classi i quali in base al  
contenute nella circolar  
del 23 maggio scorso,  
voto essere avviati al ter  
scuola militare».